

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 356.

15 ottobre 1959

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

(Vedere SEGNALAZIONI)

FORLI'.-

E' stato nominato Direttore del Segretariato per la moralità il Sig. Giuseppe Mazzanti - Via Zanchini, 14 - Forlì. Il nuovo Direttore, prendendo subito contatto con il Segretariato Centrale, ha segnalato i settori nei quali pensa che la sua attività sarà maggiormente impegnata. A proposito dell'esposizione nelle edicole di stampati immorali, il Segr.to Centr. ha ricordato che per quelli colpiti da sequestro ordinato dall'Autorità Giudiziaria il da farsi è segnalare alla locale Autorità di P.S. l'eventuale esposizione in vendita che avesse luogo abusivamente. Per gli altri, non sequestrati, occorrerà fare opera di accostamento degli edicolanti perchè, quanto meno, non esponano in modo clamoroso.

LIVORNO.-

Il Direttore del Segr.to è intervenuto presso l'Autorità di P.S. in ordine allo spettacolo di rivista FRINE IN PASSERELLA, con un numero di "spogliarello". Detta Autorità ha informato che i componenti della Compagnia erano stati tutti diffidati a verbale di non ripetere il suddetto numero sotto minaccia di sospensione dello spettacolo, immediato arresto e denuncia all'A.G. - La Compagnia si trasferiva a Firenze, ciò che è stato immediatamente segnalato da quello di Livorno al Segr.to di quella Città.

MILANO.-

Segnalata da Pistoia, il Segr.to Centr. ha trasmesso a Milano una circolare diramata dall'Editrice Longanesi alle librerie, nella quale si annuncia la prossima pubblicazione di un romanzo dal titolo JUSTINE, di contenuto "torbido", "conturbante", "spregiudicato", "assai piccante", dando i suggerimenti del caso. - Il Segr.to dioc.no è intervenuto presso l'Autorità locale di P.S. in ordine agli spettacoli di "spogliarello", che sono stati dati in alcuni teatri ed ha presentato denuncia all'A.G. contro il manifesto relativo al film COSTA AZZURRA.

PADOVA.-

Il Segr.to dioc.no ha segnalato l'esposizione in alcune librerie della città del libro "LA VITA SESSUALE" di F. Kahn. Il Segr.to Centr. ha confermato l'avvenuto sequestro di tale pubblicazione con ordinanza del Procuratore della Repubblica di Novara in data 10 ottobre 1954. E' pertanto da segnalare all'Autorità di P.S. l'esposizione in vendita del volume, facendo presente che lo stesso è stato oggetto del suddetto provvedimento.

PESARO.-

In seguito a richiesta di informazioni del Segr.to dioc.no quello Centrale ha precisato che il film I MAGLIARI è stato vietato ai minori degli anni 16 e che tale condizione risulterà certamente sul "nulla osta" e deve apparire sui manifesti. Il n° 38 di ITALIA DOMANI fu sequestrato perchè riproducesse alcuni fotogrammi della suddetta pellicola. Essendo stato constatato che effettivamente i fotogrammi incriminati sono contenuti nella pellicola in programmazione, è stata provocata la richiesta di un richiamo del film per un secondo esame ed il taglio, quanto meno, dei fotogrammi ritenuti incriminabili da parte della Procura di Roma.

PISTOIA.-

Il Segr.to dioc.no ha inviato la segnalazione, di cui alla voce MILANO. A proposito della quale segnalazione; il Segr.to Centr. ha ricordato che la vigente legge prevede l'obbligo, da parte dello stampatore, di consegnare, prima di porli in commercio o in diffusione o in distribuzione, un esemplare di qualsivoglia suo stampato o pubblicazione alla locale Procura della Repubblica, la quale, quindi, ha la possibilità, ove lo crede, di disporre il sequestro.

ROMA.-

Il Direttore del Segr.to ha fatto alla Giunta diocesana delle pratiche proposte per lo sviluppo dell'attività di difesa del pubblico costume. - Il Segretariato è particolarmente impegnato nel settore dello spettacolo.

Gli Uomini di A.C. di Roma hanno inviato una vibrata protesta al sottosegretario per lo Spettacolo contro "la nuova ondata di films indecenti e la loro pubblicità, che gravemente offendono i sentimenti di moralità del popolo romano". Anche l'Unione Donne di A.C. ha inviato un telegramma allo stesso Sottosegretario, "constatando che la loro missione di spose e di madri è insidiata ed offesa dal dilagare degli spettacoli e dei manifesti immorali" e chiedendo che "vengano prese severe misure per la difesa dei valori morali del popolo italiano, depositario di nobili tradizioni".

SAVONA.-

(Vedere la rubrica SEGNALAZIONI)

TREVISO.-

Il Segretariato diocesano è intervenuto con esito positivo contro un manifesto immorale relativo al film ARRANGIATEVI ed ha esercitato un'attiva vigilanza su tutto il settore dello spettacolo e della stampa. - A proposito di una facile obiezione degli edicolanti, che affermano di essere costretti da un contratto nazionale "a tutto ricevere e a tutto esporre", il Segr.to Centr. ha suggerito di insistere che un contratto stipulato con qualsiasi ente non rende lecito quello che è penalmente illecito e che, ad ogni modo, gli edicolanti stessi avrebbero un facile ripiego per rendere quanto meno improbabile una condanna penale per quanto espongono, limitarsi cioè ad esporre le riviste che recano illustrazioni indecenti in maniera che siano esposti ai passanti soltanto i titoli delle riviste stesse. - Il Segr.to di Treviso sta organizzando una iniziativa di carattere spirituale per l'accostamento degli edicolanti della città. - Il Direttore dello stesso, dopo il convegno dei Delegati Moralità del Veneto, tenutosi a Padova il 27 settembre, ha fatto un'ampia ed opportuna relazione dei lavori del convegno alla Giunta Diocesana, cogliendo la occasione per delle pratiche proposte in ordine allo sviluppo dell'attività del Segretariato ed alla sensibilizzazione degli iscritti all'A.C. sui problemi morali.

VERONA.-

Il Direttore del Segr.to si è fatto interprete della nausea destata nella popolazione veronese dalla proiezione del film COSTA AZZURRA presso il Sottosegretario allo Spett.lo.

LA GIUNTA CENTRALE DELL'A.C.I. E LA MORALITA'

Dal comunicato relativo ai lavori svolti nell'ultima adunanza è stato reso noto che la Giunta Centrale ha rivolto particolare attenzione "alle manifestazioni di costume, quali appaiono dalla stampa, dallo spettacolo nelle sue varie espressioni, dai rapporti sociali, dalle consuetudini di certi ambienti. A questo proposito la Giunta non ha potuto non rilevare la discordanza tra il comune sentimento ed agire, che è tuttora ancorato ai sani principi della onestà e dirittura morale e la falsa rappresentazione che se ne fa nella letteratura, nello spettacolo e specialmente nella stampa periodica". ed ha denunciato "il grave pericolo insito nell'usare eccessiva indulgenza verso coloro che, travisando il vero concetto di libertà, offendono il nostro costume, attentano alla sanità della famiglia, traviano la gioventù e le procurano danni spesso irreparabili". Ha, quindi, impegnato i soci di A.C. a svolgere un'intensa attività ordinata "ad impedire il male, in tutte le sue forme, ma soprattutto a promuovere il bene ed a rimuovere, per quanto è possibile, le cause che lo impediscono".

NOTIZIE DALL'ESTERO

L'EPISCOPATO BELGA E LA TELEVISIONE.-

Il Cardinale Primate ed i Vescovi del Belgio hanno rivolto al Clero del loro Paese una lettera collettiva, nella quale hanno diffusamente trattato i problemi morali connessi con la televisione ed hanno dato le direttive da seguire. A proposito dell'influenza che esercita la TV sulla vita familiare vi si legge: "La televisione modifica sensibil-

mente la vita familiare, rischia di esercitare sulla gioventù una attrattiva eccessiva e irragionevole, diminuisce l'attenzione dei ragazzi a detrimento dello studio e li distrae dalla lettura, accentua la passività intellettuale alla quale troppi fanciulli sono inclinati.

E proseguono: "L'introduzione della televisione in seno alle famiglie ci obbliga a precisare che la scelta giudiziosa dei programmi è un grave dovere di coscienza". In ordine alle responsabilità della stampa i Vescovi del Belgio affermano: "Anche alla stampa spetta un compito assai importante per l'orientamento della televisione. Essa dovrebbe essere il portavoce dei telespettatori nella richiesta di trasmissioni di alta cultura e di sana ispirazione; essa deve anche informare l'opinione pubblica sul valore e la moralità delle trasmissioni.

Noi approviamo e incoraggiamo vivamente le felici iniziative che già sono state prese in questo senso da alcuni giornali: pubblicazioni di programmi con giudizi e commenti, cronache della televisione valutanti la qualità artistica degli spettacoli senza perdere di vista le esigenze della morale naturale e dello spirito cristiano. Sarebbe auspicabile che tutta la stampa tenesse conto, nelle sue cronache, dell'incidenza della televisione sulla vita familiare ed accettasse di pubblicare con i programmi, le valutazioni morali adeguate.

#### NOTIZIE DAI VARI SETTORI

##### ATTI CONTRARI ALLA PUBBLICA DECENZA ed ATTI OSCENI.-

Nozioni: La III.a Sezione della Corte di Cassazione con sentenza 16/3/1959 ha precisato che "la pubblica decenza, penalmente tutelata dall'art. 726 c.p., concerne quel complesso di norme etico-sociali che impongono a ciascuno di astenersi da tutto quanto possa offendere il sentimento collettivo della più elementare costumatezza; la oscenità considerata dall'art. 527 c.p. ha invece contenuto più specifico, in quanto si riferisce soltanto alla verecondia sessuale.

Inammissibilità del tentativo: La stessa Sezione in data 7/3/1959 ha sentenziato che "nel delitto di atti osceni non è configurabile il tentativo giacché se si ha la possibilità dell'offesa al pubblico pudore il delitto è consumato, mentre se tale possibilità è da escludersi, mancando l'oggettività del reato, viene meno l'incriminabilità del fatto per il suddetto titolo".

In luogo pubblico: "Nell'ipotesi in cui l'atto osceno è commesso in luogo pubblico (e tale è un canneto comunale con accesso libero a tutti, senza alcuna limitazione o condizione), non occorre che il pudore venga effettivamente offeso ma è sufficiente la possibilità in astratto che taluno veda ciò che nel luogo pubblico si compie". (Dalla sentenza 6/6/1959 III.a Sezione Corte di Cassazione).

##### CINEMATOGRAFO.-

Educazione del pubblico: Al quarto Corso Nazionale di Cultura Cinematografica, tenuto si al Getsemani di Paestum, il Segretario del C.C.C. ha richiamato l'attenzione dei numerosi convenuti sulla responsabilità di una sempre maggiore educazione del pubblico e sulla necessità di formare nuovi quadri di esperti, critici, registi, tecnici, da inserire nella produzione cinematografica per portare nuove forze in un mondo così spesso minacciato da crisi di involuzione e di conformismo.

Posteriormente alla Circolare n°209 da noi inviata il 23 settembre 1959, e sino al 22 ottobre 1959, sono state vietate ai minori degli anni 16 le seguenti pellicole:

- |                              |                                    |
|------------------------------|------------------------------------|
| 1) ANATOMIA DI UN OMICIDIO   | 8) ROOM THE TOP                    |
| 2) ANATOMY OF A MURDER       | 9) ROULOTTE E ROULETTE             |
| 3) ANGELO (L') AZZURRO       | 10) STORIE D'AMORE PROIBITE        |
| 4) GIOVANI (I) ARRABBIATI    | 11) STRADA (LA) DEI QUARTIERI ALTI |
| 5) MADELEINE TELEFONO 136211 | 12) THE BLUE ANGEL                 |
| 6) NOTTE (LA) DELLE SPIE     | 13) THE ROUGH AND THE SMOOTH       |
| 7) NOTTI (LE) DEI TEDDY BOYS | 14) VAMPIRI (I) DEL SESSO          |

Nel suddetto periodo non è stato revocato alcun precedente divieto.

### DELINQUENZA MINORILE.-

Rimedi: L'AVANTI del 13/10, dando relazione dei lavori di un convegno sul teppismo e la gioventù nella società di oggi, organizzato dalla Federazione Romana e da altri organismi del partito Soc.Ital., riferisce che secondo la prima mozione approvata "rimedi di carattere immediato non possono trovarsi che nel miglioramento delle condizioni delle istituzioni esistenti (carceri minorili, riformatori giudiziari, case di rieducazione) ed in potenziamento degli istituti di osservazione, degli uffici di servizio sociale,"ecc. La seconda mozione, considerando che uno dei caratteri differenziali del fenomeno è "il desiderio di acquistare notorietà ad ogni costo, fa appello al senso di responsabilità dei direttori dei quotidiani e dei periodici, specialmente di quelli a rotocalco, perchè dalla cronaca dei fatti attribuibili ai teddy boys siano eliminate le generalità dei giovani protagonisti e, in modo particolare, le loro fotografie". Ma perchè non eliminare addirittura la cronaca, specialmente se corredata da fotografie piccanti, come per es. quella che ne L'UNITA' del 5/10 illustra le teddy-boys ... dell'Ecuador?

### ESERCIZI PUBBLICI.-

Apertura oltre l'orario: "L'art. 96 del T.U. delle leggi di P.S. vieta che i pubblici esercizi siano aperti fuori dell'orario determinato, onde a configurare il reato è sufficiente che dopo l'orario di chiusura vi si trovino, oltre il personale dipendente dall'esercizio per le normali pulizie dei locali, anche estranei ed a nulla rileva il fatto che non vengano a questi somministrate delle consumazioni". (Dalla sentenza 16/3/959 della III.a Sezione della Suprema Corte)°

Apparecchi automatici da gioco: (Vedere Relazione n°354,355 alla voce GIUOCO)

### MANIFESTI INDECOROSI.-

Sotto questo titolo una severa nota di deplorazione della constatata recrudescenza di manifesti e di spettacoli, che offendono le norme elementari della decenza ha pubblicato L'OSSERVATORE ROMANO del 7/10 in "Cronaca di Roma".

### MERETRICIO NELLA PROPRIA DIMORA.-

La III.a Sezione della Corte di Cassazione in data 31/10/959 ha sentenziato: "La norma di cui all'art.192 del Testo Unico sulla pubblica sicurezza deve ritenersi abrogata dalla legge 20 febbraio 1956 n.75, che ha regolato "ex novo", con criteri radicalmente diversi, la materia del meretricio.

Per conseguenza, non può essere punita ai sensi del terzo comma della disposizione citata la donna che riceva estranei nella sua privata dimora e conceda per mercede le sue prestazioni carnali; tale condotta, d'altro canto, non può essere punita in base alla nuova legge, non rientrando nella previsione delle norme incriminatrici in essa contenute.

In applicazione del principio generale sancito dall'art.2 secondo comma c.p., il meretricio esercitato dalla donna nella propria dimora non può essere punito a norma del citato art.191 neanche se il fatto sia stato commesso in epoca anteriore alla entrata in vigore della legge del 1958. Però nell'opera recentemente pubblicata dal dott. G. Gustapane; sostituto Procuratore Generale alla Corte di Appello Superiore della Magistratura, dal titolo "Casa di prostituzione e lenocinio", l'Autore sostiene energicamente la tesi che l'esercizio della prostituzione da parte di donna sola nella propria abitazione costituisce reato, criticando la nota decisione della Corte Suprema 31/10/1958 ed in opposizione alla sentenza sopra indicata.

### STAMPA.-

Segnaliamo:Un articolo "Morale e materialismo" ne L'OSSERVATORE ROMANO del 4/10; la reazione de L'UNITA' del 14/10 alla condanna inflitta dal Tribunale di Monza al responsabile di un manifesto relativo al film NEL SEGNO DI ROMA e una deplorable illustrazione del 10/10; una stroncatura nell'AVANTI! del 10/10 delle eccentricità dei frequentatori di Via veneto e dello "scrittore" Giò Staiano, il cui volume ROMA CAPOVOLTA è stato sequestrato. Nello stesso giornale del 15/10 viene presentato con foto un "reverendo" americano con, la sua futura moglie, una cantante di night club. (E' sperabile che i lettori dell'AVANTI! siano in grado di capire che si tratta di un "reverendo" protestante!)

STUPEFACENTI.-

Detenzione - Abrogazione dell'art.446 c.p.: "La legge speciale ed organica sugli stupefacenti 22 ottobre 1954, n.1041, regolando ex novo tutta la materia sugli stupefacenti, ha contemplato in tale disciplina anche gli spacciatori e detentori di tale merce, per cui ad integrare il reato previsto dall'art. 6 della citata legge basta il rapporto di fatto che, attraverso la detenzione della droga, sia venuto a crearsi tra questa e la persona; il che costituisce il momento consumativo del reato.

L'art.446 cod.pen. è stata abrogata con l'entrata in vigore della predetta legge speciale. (Dalla sentenza 16/2/959 della I.a Sezione della Corte di Cassazione).

VILIPENDIO ALLA RELIGIONE.-

Legittimità costituzionale - Sussistenza del reato - Inapplicabilità della esimente della ritorsione: "Non sussiste la illegittimità costituzionale dell'art.402 c.p. in relazione agli artt. 3,8,19 e 20 della Costituzione, in quanto lo Stato Italiano deve ritenersi pienamente libero, in virtù dei patti del Laterano del 1929, che sono stati ricettivati nella Carta dello Stato all'art.7, di accordare alla religione cattolica, denominata religione dello Stato, una più rigorosa e maggiore tutela penale in confronto degli altri culti. Tale trattamento trova la sua giuridica giustificazione nella rilevanza sociologica accordata alla religione cattolica nell'ordinamento dello Stato Italiano ed alla posizione di preminenza, di privilegio e di ufficialità della religione stessa.

Sussiste il reato di vilipendio della religione dello Stato anche quando in una pubblicazione affissa vengono riportate date e citazioni di passi biblici in contrasto con la dottrina ed i dogmi della religione dello Stato.

L'esimente della ritorsione è inapplicabile al delitto di vilipendio della religione. (Dalla sentenza del Tribunale di Avezzano in data 9/4/959).

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ALTA TENSIONE - Raccolta speciale dell'ottobre 1959 è stata denunciata dal Segretariato di Savona alla locale Procura.

CALANDRINO n°41 dell'11/10/59 è stato segnalato il 10/10 alla Questura di Roma.

FEMMINA DEL PIACERE "I Tascabili dell'amore" n°1 ediz.ASTORIA è stata segnalata alla Questura di Roma il 20/10/959.

MASCOTTE n°28 del 10/10/959 è stata segnalata il 2/10 alla Questura di Roma e il 5/10 è stata denunciata alla Procura di Savona dal Segr.to diocesano.

MASCOTTE n°29 del 20/10 è stata segnalata alla Questura di Roma il 14/10/959.

PARADE n°9 dell'ottobre 1959 è stata segnalata alla Questura di Roma il 14/10/59.

ROMA CAPOVOLTA di Giò Staiano - Edit. Quattrucci Roma - segnalata dalla Questura di Roma alla Procura della Repubblica, è stata da questa sequestrata il 10/10/59

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 40,41; Bella 40,41,42; Bolero Film 648,649; Confessioni 575,576,577; Confidenze 39,40; Eva 40,41; Grande Hotel 693,694; Grazia 972,973; Intimità 710,711,712; Lei 40,41; Luna Park 40,41; Maria Chiara 40,41; Novella 40, 41; Polvere di Stelle 40,41; Sogno 40,41,42; Tipo 40,41; Vostre Novelle 40,41;).

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 40,41; Cinespresso 1,2;).

SATIRICO UMORESTICI.-

(Calandrino 40,41; Candido 40,41; Follie di Stagione ottobre 1959; Super Calandrino 18; Travaso 40,41;).

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 97; Alta Tensione Racc.Speciale ottobre 1959; Borghese 40,41,42; Detective 40,41; Epoca 470,471; Espresso 40,41; Europeo 40,41; Gente 40,41; Italia Domani 40,

41; Mascotte 28; Il Mondo 40,41; Oggi 40,41,42; Le Ore 334,335; Rotosei 40,41; Settimana Incom 40,41; Settimo Giorno 40,41,42; Lo Specchio 40,41; Successo 6; Tempo 40,41; Visto 40,41;).

La qualità del contenuto dei periodici, di cui ci occupiamo, non differisce sostanzialmente da quella di sempre. Niente di particolare notevole in questa quindicina.

Fra qualche giorno i nostri Amici riceveranno invece una recensione sintetica dei periodici di attualità preparata dal nostro Consulente Ecclesiastico Centrale.

-----oooo-----

ULTIME NOTIZIE

Il film COSTA AZZURRA, già ritirato dalla circolazione dal Ministero dello Spettacolo, per una nuova revisione, è stato ri ammesso, con alcuni tagli, alla pubblica proiezione, e ne è stata vietata la visione ai minori degli anni 16.

-----oooo-----

STAMPA PERIODICA  
NOTIZIE SINDA IL GOVERNO DEI VARI PERIODICI

